

Centro di procreazione assistita, uno dei migliori della Lombardia è in Brianza

A sostenerlo un report di [doveecomemicro.it](#) il più grande motore di ricerca sulla salute in Italia



Un'eccellenza tutta brianzola tra le migliori a livello regionale. È il centro di procreazione assistita dell'ospedale di Carate tra i primi centri in Lombardia. Un primato che riguarda soprattutto il maggior numero di procedure di inseminazione intrauterina eseguite con successo. È quanto evidenziato in un report di [doveecomemicro.it](#) il più grande motore di ricerca sulla salute in Italia che segnala e confronta le strutture sanitarie più adatte a ciascun bisogno di salute. Tutte le sue informazioni sono validate da un Comitato scientifico composto da esperti del panorama sanitario nazionale, tra cui Walter Ricciardi.



Il team dell'ospedale di Carate

Oltre 227 pazienti trattate

In una delle sue ultime elaborazioni, la piattaforma web si concentra sui Centri di procreazione medicalmente assistita e sui loro volumi di attività, relativamente al 2019, ultimo periodo raccolto ed analizzato. Il report 2019 segnala il Centro di Carate tra i primi 5 centri in Lombardia per attività, nell'ambito delle procedure di inseminazione intrauterina. In "classifica" è piazzato al terzo posto, dopo Humanitas di Rozzano e l'ospedale Sacco di Milano e prima del Giovanni XXIII di Bergamo e degli Istituti Clinici Zucchi (Gruppo San Donato) di Monza: 227 i casi trattati nell'anno preso in considerazione da *dovecomemicuro.it*. La fascia d'età delle donne che si rivolge alla struttura (cinque i

medici, affiancati da personale infermieristico, impegnati) è compresa fra i 30 e i 45 anni. La probabilità di concepimento? È del 10% circa.

Da dove arrivano le coppie

“I servizi garantiti dalla centro di Carate - ha spiegato Sara Consonni, responsabile del servizio - sono a 360 gradi: dall’inquadramento diagnostico della coppia infertile, al trattamento con induzione e inseminazione, alla visita endocrinologica e altro ancora”. Un terzo delle coppie è di origine straniera: provengono per lo più dall’Est Europa e soprattutto da Paesi Arabi. “A tutte loro garantiamo - ha aggiunto la ginecologa - un supporto di mediazione linguistica e culturale e un servizio psicologico”.

Chi volesse saperne di più, può telefonare al numero 0362.904696 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

© Riproduzione riservata